

103140

*di fatto fa co o viene
è fatto fatto nell'ultimo
trimestre*

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TEC-
NICO PER GLI IDROCARBURI -

Roma, li 15 giugno 1981

OGGETTO: Istanze della Società AGIP per la seconda proroga triennale senza riduzione di area dei permessi di ricerca "C.R20.AV" e "C.R21.AV" ricadenti nella zona "C" della piattaforma continentale italiana.

I permessi di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominati "C.R20.AV" di ha 24.508 e "C.R21.AV" di ha 30.852 sono stati conferiti con DD.MM. 24/5/1972 per la durata di anni sei ed interessano aree ricadenti nel Canale di Sicilia (zona "C"). Essi sono stati originariamente conferiti alla Società SNIA VISCOSA e successivamente estesi (D. D.MM. 7/7/1973) alle Società AGIP e DEUTSCHE SHELL per la quota del 35% ciascuna.

Successivamente, con D.M. 3/5/1977 la restante quota del 30% della titolarità del permesso "C.R20.AV" intestata alla Soc. SNIA VISCOSA è stata trasferita alla Società AGIP per cui, in atto, la situazione di tale permesso è la seguente:

- Soc. AGIP (rappresentante unica) 65%
- Soc. DEUTSCHE SHELL 35%

CR20

MAR/CP

Per quanto invece riguarda il permesso "C.R21.AV", esso, in seguito al ritiro delle Socc. SNIA VISCOSA e DEUTSCHE SHELL, è stato interamente intestato, con D.M. 5/5/1977, alla Soc. AGIP che pertanto è, in atto, l'unica titolare del permesso stesso.

70% AGIP
30% ELF
Con istanza in data 20/2/1981 la Soc. AGIP ha infine richiesto il trasferimento alla Soc. ELF ITALIANA della quota del 30% della titolarità del permesso "C.R21.AV"; tale trasferimento è stato preventivamente autorizzato da questa Amministrazione in data 28/4/1981.

Con DD.MM. 23/11/1978 i permessi in oggetto sono stati prorogati di tre anni per cui il loro secondo periodo di vigenza è scaduto il 24/5/1981.

Con istanze presentate in data 5/5/1981 e pubblicate sul BUI Anno XXV/6 nn. 177 e 178 la Società AGIP ha chiesto che, ai sensi dell'art. 20 della legge 21/7/1967 n. 613, i permessi in oggetto vengano prorogati per il secondo periodo di proroga senza riduzione dell'area ai sensi dell'art. 25 della citata legge.

Vengono qui di seguito riportati, per ciascun permesso, i lavori effettuati durante il primo periodo di vigenza, il programma dei lavori proposto per il secondo periodo, i lavori effetivamente svolti durante tale periodo ed infine il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza.

"C.R20.AV" - Socc. AGIP e DEUTSCHE SHELL

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi sismici di dettaglio per complessivi 173 km di linee la cui interpretazione ha messo in evidenza due situazioni di alto morfologico-strutturale della serie carbonatica, ubicate rispettivamente presso il limite settentrionale e

presso il limite orientale del permesso.

Nel periodo giugno-agosto 1977, sulla prima delle due è stato perforato il sondaggio esplorativo "C.R20.AV/1" (Nuccia 1) che ha raggiunto la profondità finale di 2.475 metri ~~con esito minerario negativo~~. I termini incontrati rappresentano una successione pressochè continua dal Quaternario al Miocene inferiore seguita di rettamente, dopo un'ampia lacuna stratigrafica, dalla serie carbonatica del Cretaceo superiore. La formazione miocenica calcarea di "Ain Grab", obiettivo principale della ricerca nella zona, è stata rinvenuta fortemente ridotta di spessore ed in facies argillosa.

Il pozzo è terminato nei calcari della formazione Amerillo (Cretaceo superiore) e non è stato approfondito per l'evidente mancanza di obiettivi strutturali più profondi e per lo scarso interesse attribuibile a tali temi peraltro già affrontati con esito negativo in altre strutture della zona.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva il riesame di tutti i dati disponibili ed eventualmente l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio (indicativamente 30 km di profili) e di un pozzo esplorativo della profondità di 2.500 metri circa.

Durante il trascorso periodo di vigenza le Società titolari hanno eseguito una revisione dei dati geologici e sismici disponibili alla luce dei risultati del pozzo "Nuccia 1".

L'intero permesso è stato inquadrato in un vasto studio geologico regionale, esteso a tutto il "Banco Avventura" e alla Sicilia occidentale, che ha permesso di evidenziare la possibile presenza di corpi porosi al tetto della serie carbonatica, che potrebbero costituire delle ottime rocce serbatoio.

È stato inoltre eseguito un rilievo gravimetrico di circa 166 km di linee.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza comprende un accurato preprocessing di tutte le li

nee sismiche esistenti allo scopo di confermare la presenza di un alto strutturale intravvisto nel settore orientale del permesso.

Verrà inoltre ubicato un rilievo sismico di dettaglio di almeno 50 km di linee ed eventualmente verrà perforato un pozzo esplorativo della profondità di circa 2.500 metri.

L'impegno di spesa previsto per tale programma ammonta a 5.250 milioni di lire di cui 50 per il rilievo sismico.

"C.R21.AV" - Soc. AGIP

Durante il primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi sismici di dettaglio per complessivi 33 km, la cui interpretazione ha messo in evidenza due strutture nella parte settentrionale del permesso stesso che rappresentano un alto strutturale della serie carbonatica.

Sulla base di detta interpretazione è stato perforato nel periodo maggio-giugno 1977 il pozzo "C.R21 AV/1" (Olga 1) con esito minerario negativo.

Il pozzo ha raggiunto la profondità finale di 2.550 metri in dolomie triassiche della formazione Taormina, dopo aver attraversato una successione continua del Miocene medio al Trias con una lacuna nell'Eocene superiore e nel Giurassico inferiore.

Il programma di lavori proposto per il secondo periodo di vigenza prevedeva il riesame di tutte le linee sismiche con eventuale rielaborazione; sulla base dei risultati di tali lavori si sarebbe programmato un rilievo sismico di circa 40 km ed eventualmente un sondaggio esplorativo di circa 2.500 metri.

Durante il trascorso periodo di vigenza la Soc. AGIP ha effettuato studi tendenti alla valutazione delle possibilità minerarie residue dell'area; tali studi hanno confermato la necessità di ricercare gli obbiettivi minerari nel campo della serie carbonatica dove potrebbero essere presenti livelli porosi anche di natura reefoide.

Il programma di lavori proposto per il prossimo periodo di vigenza prevede un riesame di tutti gli elementi disponibili al lo scopo di una più dettagliata conoscenza dell'area con la revisione strutturale dell'area ed il riesame del rilievo aereomagnetico già eseguito. Sulla base dei risultati di tali lavori verrà decisa l'esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio di circa 50 km di linee e la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 2.000 metri.

L'impegno di spesa relativo a tale programma è previsto in 4.250 milioni di lire di cui 50 milioni per il rilievo sismico.

Nel riferire in merito alle istanze di proroga in oggetto (note n.2636 del 22/5/1981 e n.2409 del 12/5/1981) l'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Napoli ritenuti razionali ed adeguati alle attuali prospettive i programmi di lavoro proposti per il prossimo periodo di vigenza, nonché congrui i relativi impegni di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle istanze in oggetto, anche in considerazione dell'attività di ricerca già svolta e degli impegni di lavoro già mantenuti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

M. M. M.